



Articolo 14

Pavimenti

¹ I rivestimenti dei pavimenti devono essere costruiti in modo che producano poca polvere, assorbano difficilmente il sudiciume e agevolino la pulizia. Dove, secondo l'esperienza, si spargono liquidi sul pavimento, va provveduto ad un rapido scolo e possibilmente alla sistemazione di posti asciutti per i lavoratori.

² Se le condizioni tecniche di produzione lo consentono, i rivestimenti dei pavimenti devono essere eseguiti con materiale di bassa conduttività termica. Se il lavoro è normalmente svolto solo in determinati posti, i rivestimenti vanno eseguiti unicamente in siffatti luoghi.

³ Il pavimento dev'essere provvisto d'isolazione termica qualora la bassa temperatura del sottosuolo possa rivelarsi sensibilmente più bassa o più alta del locale di lavoro.

Per i rivestimenti dei pavimenti sono importanti, a seconda delle condizioni di esercizio, le seguenti caratteristiche:

- resistenza meccanica alla pressione, all'abrasione, agli urti;
- resistenza all'acqua, agli acidi, agli alcali, agli oli, ai grassi e ai solventi organici;
- impermeabilità ai liquidi;
- deflusso dei liquidi;
- proprietà antisdrucciolevoli;
- facilità di pulizia;
- scarsa produzione di polvere;
- isolamento termico (assorbimento di calore dai piedi);
- isolamento fonico;
- buon isolante elettrico;
- buona conduttività elettrostatica.

Capoverso 1

La scelta del rivestimento adatto è importante sia sotto l'aspetto tecnico ed economico, sia in termini di tutela della salute e di sicurezza. I rivestimenti per pavimenti devono essere concepiti in modo da evitare quanto più possibile sdruciolamenti e quindi infortuni dovuti a cadute. Al riguardo, il

tipo di calzatura svolge naturalmente un ruolo essenziale. Il pericolo di scivolare è particolarmente elevato su pavimenti bagnati, lucidati o molto levigati, nonché quelli sporchi di olio, grasso o di altre sostanze che ne riducono l'aderenza. Tuttavia le superfici rugose, spesso complicano l'opera di pulizia in determinati casi possono rivelarsi utili i rivestimenti con uno spazio di contenimento sufficientemente elevato. Qualora ci si possa attendere a frequenti spargimenti di liquidi, in particolare dell'acqua, i pavimenti dovranno presentare una sufficiente pendenza in direzione degli scarichi o dei canali di raccolta. Per garantire posti di lavoro il più asciutti possibile, si dovrà ricorrere alla posa di griglie oppure di pedane leggermente rialzate.

Quando si progettano, si ristrutturano o si modificano dei locali è importante conoscere le esigenze che i futuri rivestimenti dei pavimenti devono soddisfare. Non si deve solo verificare se le sue proprietà antiscivolo sono sufficientemente elevate per l'utilizzo previsto, ma occorre anche accertarsi se tale rivestimento abbia una resistenza meccanica alle sollecitazioni fisiche ed alle aggressioni chimiche, nonché un'aderenza al sottofondo, corrispondenti alle sollecitazioni previste. Pavimenti danneggiati aumentano il rischio di inciampare, ostacolano le operazioni di trasporto e presentano svantaggi anche dal profilo della tutela della salute. Quando i lavoratori sono occupati in aree vicine



che presentano fra di loro un rischio di scivolamento diverso, dovrebbe essere scelto un rivestimento del pavimento uniforme, adatto al rischio di scivolamento più elevato.

Altrettanto importanti nella scelta del rivestimento del pavimento sono anche misure di pulizia. Il metodo e la cadenza della pulizia devono essere stabiliti in modo da mantenere invariata la resistenza allo scivolamento.

Sistemi di valutazione

In Svizzera, la resistenza allo scivolamento dei rivestimenti dei pavimenti è suddiviso in classi di valutazione che vanno da GS1 a GS4 per la zona percorsa con calzature e da GB1 a GB3 per la zona percorsa a piedi nudi.

Nell'area UE, nell'ambito della sicurezza sul lavoro la resistenza allo scivolamento delle pavimentazioni è rilevata secondo la norma DIN EN 16165:2023-2 con le classi di valutazione da R9 a R13 per la zona percorsa a piedi calzati e A, B, C per la zona percorsa a piedi nudi. I risultati dell'upi [e](#) le DIN EN 16165 non sono direttamente comparabili poiché la procedura e le condizioni di prova sono completamente differenti. I valori R sono misurati in laboratorio sui nuovi prodotti di fabbrica. I valori GS possono invece essere misurati sia in laboratorio sia in loco (vedere documentazione specialistica dell'upi [«Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti 2.032»](#)).

Entrambi i sistemi di prova e valutazione sono validi finché non sarà stabilita una norma europea con

una procedura di misurazione riconosciuta a livello europeo per la determinazione della resistenza allo scivolamento.

Nelle figure 314-1 e 314-2 sono confrontati i due sistemi di valutazione.

Coefficiente di attrito radente μ	Zona percorsa con calzature secondo upi	Zona percorsa a piedi nudi secondo upi
> 0,60	GS 4	GB 3
> 0,45 – 0,60	GS 3	GB 2
> 0,30 – 0,45	GS 2	GB 1
> 0,20 – 0,30	GS 1	

Figura 314-1: valutazione conformemente alla documentazione specialistica dell'upi «Lista dei requisiti: pavimenti e rivestimenti 2.032»

Volume di contenimento V

In presenza di grandi quantità di sostanze scivolose (liquidi, polvere, abrasione, ecc.), una superficie piana e antiscivolo non è più sufficiente. Sotto la superficie di calpestio occorrono creare degli spazi di raccolta supplementari sotto forma di vasca di deflusso. A questo tipo di pavimentazione è attribuito un coefficiente «V» indicante il volume minimo di deflusso richiesto in cm³/dm². Le classificazioni vanno da V 4 (4 cm³ per dm²) fino a V 10 (10 cm³ per dm²). Il criterio di prova è disciplinato nella DIN 51130.

Nella tabella 314-6 sono riportati i valori di pianificazione per l'aderenza e, dove necessario, il volume di contenimento, nei due sistemi di valutazione, per alcune aree di lavoro.

Angolo d'inclinazione α	Spazi di lavoro, Aree di lavoro
> 35°	R 13
> 27° - 35°	R 12
> 19° - 27°	R 11
> 10° - 19°	R 10
> 6° - 10°	R 9

Figura 314-2: Valutazione conformemente a DIN EN 16165:2023-2

Angolo d'inclinazione α	Zona a piedi nudi
> 35°	C
> 18° - 24°	B
> 12° - 18°	A

Per i pavimenti nei posti di lavoro si applica almeno la classe R 10 e per le zone percorsa a piedi nudi almeno la classe A.



Capoversi 2 e 3

Trasmissione termica / comportamento al calore

Altro fattore importante di un rivestimento per pavimenti è la sensazione di «caldo» o «freddo» che esso può trasmettere. In genere, la temperatura dei piedi è superiore a quella del pavimento. A seconda delle caratteristiche isolanti delle calzature, una quantità più o meno grande di calore fluirà dai piedi verso il pavimento e la sua dispersione dipenderà dalle proprietà di trasmissione termica del pavimento stesso. Tanto più ridotte sono le possibilità di movimento che offre il posto di lavoro, tanto più il lavoratore risentirà di questa perdita di calore. Pertanto, in particolare nei posti di lavoro in cui si indossano abitualmente calzature leggere, il pavimento deve essere costituito da un materiale cattivo conduttore di calore. Un tale rivestimento può essere limitato a quei posti di lavoro occupati con continuità (v. spiegazioni in [merito all'art. 16 OLL 3](#), paragrafo «Temperature delle superfici di limitazione del locale»). I risultati delle misurazioni della dispersione di calore per una serie di rivestimenti di pavimenti si trova nella Norma SIA 252:2012 Pavimenti in cemento, magnesia, resina e bitume.

Carica elettrostatica

Per evitare le cariche elettrostatiche in caso di spostamenti nei locali e le fastidiose scariche in caso di contatti con persone o oggetti, dovrebbero essere posati rivestimenti dei pavimenti ad alta conducibilità elettrostatica. Occorre tenere conto della carica elettrostatica soprattutto in caso di rivestimenti tessili dei pavimenti e in caso di particolare secchezza dell'aria dei locali.

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

Caratteristiche	Monobeton	Rivestimento in calcestruzzo corazzato	Granulato di gomma
Resistenza all'usura	buona	buona	discreta
Resistenza alla pressione	molto buona	molto buona	discreta
Resistenza agli urti	discreta	discreta	molto buona
Isolamento termico	cattivo	cattivo	buono
Restringimento / rigonfiamento	discreto	elevato	discreto
Resistenza agli acidi	cattiva	cattiva	buona
Resistenza alle basi	buona	buona	buona
Resistenza all'acqua	molto buona	molto buona	molto buona
Resistenza agli oli e ai carburanti	buona	buona	buona
Resistenza ai solventi	buona	buona	cattiva
Rischio di formazione di polvere	sì	sì	sì
Possibilità di pulizia	discreta	discreta	discreta - buona
Resistenza al fuoco	molto buona	molto buona	buona
Conduttività elettrica	discreta	discreta	cattiva
Rischio di formazione di scintille per sfregamento	sì	sì	no
Isolamento acustico ¹	cattivo	cattivo	buono

¹ Un buon isolamento acustico può essere garantito nel complesso su massetti flottanti.

Tabella 314-1: caratteristiche dei rivestimenti dei pavimenti (continuazione vedi tabella 314-2)

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

**Art. 14**

Caratteristiche	Cemento e resina sintetica	Resina epossidica autolivellante	Resina poliuretanic autolivellante
Resistenza all'usura	buona	discreta	discreta
Resistenza alla pressione	buona	buona	discreta
Resistenza agli urti	buona	buona	molto buona
Isolamento termico	discreto	discreto	discreto
Restringimento / rigonfiamento	discreto	minimo	discreto
Resistenza agli acidi	discreta	buona	buona
Resistenza alle basi	discreta	buona	buona
Resistenza all'acqua	buona	molto buona	molto buona
Resistenza agli oli e ai carburanti	molto buona	molto buona	molto buona
Resistenza ai solventi	buona	discreta	discreta
Rischio di formazione di polvere	sì	no	no
Possibilità di pulizia	discreta	buona	buona
Resistenza al fuoco	molto buona	buona	buona
Conduttività elettrica	discreta	cattiva ²	cattiva ²
Rischio di formazione di scintille per sfregamento	sì	no	no
Isolamento acustico ¹	cattivo	cattivo	discreto
¹ Un buon isolamento acustico può essere garantito nel complesso su massetti flottanti.			
² I rivestimenti in resina sintetica possono soddisfare i requisiti della conduttività elettrica con un equipaggiamento speciale.			

Tabella 314-2: caratteristiche dei rivestimenti dei pavimenti (continuazione vedi tabella 314-3)

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

Caratteristiche	Resina sintetica con aggiuntivi	Malta di resina epossidica	Malta di resina MMA
Resistenza all'usura	buona	buona	buona
Resistenza alla pressione	molto buona	molto buona	molto buona
Resistenza agli urti	molto buona	buona	molto buona
Isolamento termico	cattivo	discreto	discreto
Restringimento / rigonfiamento	minimo	minimo	minimo
Resistenza agli acidi	buona	buona	buona
Resistenza alle basi	buona	buona	buona
Resistenza all'acqua	molto buona	molto buona	molto buona
Resistenza agli oli e ai carburanti	molto buona	buona	buona
Resistenza ai solventi	discreta	buona	minima
Rischio di formazione di polvere	no	no	no
Possibilità di pulizia	buona	discreta	discreta
Resistenza al fuoco	buona	buona	buona
Conduktività elettrica	cattiva ²	cattiva	cattiva
Rischio di formazione di scintille per sfregamento	no	no	no
Isolamento acustico ¹	cattivo	cattivo	cattivo
¹ Un buon isolamento acustico può essere garantito nel complesso su massetti flottanti.			
² I rivestimenti in resina sintetica possono soddisfare i requisiti della conduttività elettrica con un equipaggiamento speciale.			

Tabella 314-3: caratteristiche dei rivestimenti dei pavimenti (continuazione vedi tabella 314-4)

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

**Art. 14**

Caratteristiche	Tappeto di pietra naturale	Magnesite minerale	Silolite
Resistenza all'usura	discreta	buona	buona
Resistenza alla pressione	discreta	molto buona	buona
Resistenza agli urti	discreta	buona	molto buona
Isolamento termico	discreto	cattivo	buono
Restringimento / rigonfiamento	minimo	discreto	discreto
Resistenza agli acidi	minima	cattiva	cattiva
Resistenza alle basi	minima	buona	buona
Resistenza all'acqua	buona	discreta	minima
Resistenza agli oli e ai carburanti	discreta	buona	buona
Resistenza ai solventi	discreta	molto buona	molto buona
Rischio di formazione di polvere	no	sì	sì
Possibilità di pulizia	buona	buona	discreta
Resistenza al fuoco	buona	buona	buona
Conduttività elettrica	cattiva	discreta	discreta
Rischio di formazione di scintille per sfregamento	no	sì	no
Isolamento acustico ¹	cattivo	cattivo	buono

¹ Un buon isolamento acustico può essere garantito nel complesso su massetti flottanti.

Tabella 314-4: caratteristiche dei rivestimenti dei pavimenti (continuazione vedi tabella 314-5)

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

Caratteristiche	Silolite dura	Bitume a freddo	Asfalto fuso
Resistenza all'usura	buona	discreta	buona
Resistenza alla pressione	molto buona	discreta	discreta
Resistenza agli urti	buona	buona	buona
Isolamento termico	buono	discreto	discreto
Restringimento / rigonfiamento	minimo	minimo	minimo
Resistenza agli acidi	cattiva	cattiva	minima
Resistenza alle basi	buona	discreta	discreta
Resistenza all'acqua	discreta	buona	molto buona
Resistenza agli oli e ai carburanti	buona	discreta	minima
Resistenza ai solventi	molto buona	cattiva	cattiva
Rischio di formazione di polvere	sì	sì	no
Possibilità di pulizia	discreta	discreta	discreta
Resistenza al fuoco	buona	discreta	buona
Conduttività elettrica	discreta	cattiva	cattiva
Rischio di formazione di scintille per sfregamento	no	no	no
Isolamento acustico ¹	cattivo	cattivo	minimo

¹ Un buon isolamento acustico può essere garantito nel complesso su massetti flottanti.

Tabella 314-5: caratteristiche dei rivestimenti dei pavimenti

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

**Art. 14**

	Aree di lavoro che presentano un rischio di scivolamento	Valutazione secondo DIN EN 16165	Volume di contenimento secondo DIN 51130	Valutazione secondo upi
0	Locali e aree di lavoro in generale			
0.1	Ingresso dell'edificio (zone a cui si accede direttamente dall'esterno attraverso le entrate e in cui può penetrare risp. essere trasportata umidità dall'esterno).			
0.1.1	Ingresso con zerbini	R 10		GS 1
0.1.2	Ingresso senza zerbini	R 11		GS 2
0.2	Ingresso al di fuori dell'edificio esposto alle intemperie, ad es. prima delle entrate dell'edificio			
0.2.1	Scale aperte all'esterno	R 12		GS 3
0.2.2	Scale chiuse all'esterno	R 11		GS 2
0.2.3	Ballatoio aperto o parzialmente aperto all'esterno	R 12		GS 3
0.2.4	Ballatoio chiuso all'esterno	R 10		GS 1
0.3	Scala chiusa nell'edificio	R 11		GS 2
0.4	Locali comuni (ad es. gabinetti, lavabi)	R 11		GS 2
1	Produzione di margarina, grasso alimentare e olio commestibile			
1.1	Fusione di grassi	R 13	V 6	GS 4
1.2	Raffineria di oli commestibile	R 13	V 4	GS 4
1.3	Produzione e imballaggio di margarina o grasso alimentare, imbottigliamento di oli commestibili	R 13		GS 4
2	Lavorazione e trasformazione del latte, produzione di formaggio			
2.1	Produzione di latte fresco e burro	R 12		GS 3
2.2	Produzione, immagazzinamento e imballaggio di formaggio	R 11		GS 2
2.3	Produzione di gelato	R 12		GS 3
3	Produzione di cioccolata e prodotti dolciari			
3.1	Cottura dello zucchero e produzione di cacao	R 12		GS 3
3.2	Produzione di masse grezze, tavolette, praline e forme vuote	R 11		GS 2

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

4	Produzione di articoli di panetteria (panetterie, pasticcerie, produzione di articoli a lunga conservazione)			
4.1	Preparazione di paste	R 11		GS 2
4.2	Locali in cui sono trattate prevalentemente masse grasse o liquide	R 12		GS 3
4.3	Locali di lavaggio	R 12	V4	GS 3
5	Macellazione, lavorazione e trasformazione della carne			
5.1	Macello, tripperia, budelleria	R13	V10	GS 4
5.2	Taglio e disossamento della carne	R13	V 8	GS 4
5.3	Locale per la produzione di salumi e salumi cotti	R13	V 8	GS 4
5.4	Locale per la produzione di salumi crudi	R13	V 6	GS 4
5.5	Essiccatoio per salumi	R 12		GS 3
5.6	Affumicatoio, locale per la salatura	R 13		GS 4
5.7	Lavorazione del pollame	R 13	V 6	GS 4
5.8	Locale per l'immagazzinamento delle viscere	R 12		GS 3
5.9	Locale per la preparazione e l'imballaggio di carne e affettati	R 12		GS 3
6	Lavorazione e trasformazione di pesce, rosticceria			
6.1	Lavorazione e trasformazione di pesce	R 13	V 10	GS 4
6.2	Rosticceria	R 13	V 6	GS 4
6.3	Produzione di maionese	R 13	V 4	GS 4
7	Lavorazione e trasformazione di verdura			
7.1	Produzione di crauti	R 13	V 6	GS 4
7.2	Produzione di conserve di verdura	R 13	V 6	GS 4
7.3	Locali di sterilizzazione	R 13	V 6	GS 4
7.4	Locali in cui la verdura è preparata per la lavorazione	R 12	V 4	GS 3
8	Locali umidi nella produzione di generi alimentari e bevande (se non menzionati separatamente)			
8.1	Cantine di conservazione, celle di fermentazione	R 11		GS 2
8.2	Imbottigliamento di bevande, produzione di succhi di frutta	R 11		GS 2
9	Cucine, sale da pranzo			
9.1	Cucine gastronomiche (cucine di ristoranti e hotel)	R 12	V 4	GS 3
9.2	Cucine / cucine di grandi dimensioni	R 12		GS 3
9.3	Locali di lavaggio	R 12	V 4	GS 3

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute
 Sezione 1: Edifici e locali
 Art. 14 Pavimenti

**Art. 14**

10	Celle frigorifere, magazzini frigoriferi, locali di congelazione	R 12		GS 3
11	Locali di distribuzione e superfici di vendita			
11.1	Accettazione delle merci a base di carne e pesce	R 11		GS 2
11.2	Corridoio di servizio per carne e salumi	R 11		GS 2
11.3	Corridoio di servizio per pesce	R 12		GS 3
11.4	Locale di preparazione della carne	R 13	V 8	GS 4
11.5	Spazi per la preparazione e l'esposizione di fiori recisi	R 11		GS 2
11.6	Spazi di vendita con friggitrice o griglia fissa	R 12	V 4	GS 3
11.7	Locali di vendita di prodotti alimentari	R 11		GS 2
11.8	Locali di vendita di prodotti non alimentari	R 10		GS 1
11.9	Locali per la preparazione dei generi alimentari destinati alla vendita self service	R 11		GS 2
11.10	Area delle casse e per l'imballaggio	R 10		GS 1
11.11	Corridoi di servizio, eccettuati 11.2, 11.3	R 10		GS 1
11.12	Locali di vendita a cui si accede direttamente dall'esterno	R 12		GS 3
12	Locali di ospedali e istituti di cura			
12.1	Locali con elevato spargimento di acqua (p. es. lavabi)	R 12		GS 3
12.2	Locali per la disinfezione (locale umido)	R 11		
12.3	Locali per bagni terapeutici, idroterapia, preparazione di fanghi	R 11		
12.4	Laboratori chimici umidi, depositi di solventi, smaltimento dei rifiuti	R 11		GS 2
12.5	Laboratori chimici o biologici con piccole quantità di liquidi, locali annessi	R 10		GS 1
12.6	Altri locali	R 10		GS 1
13	Lavanderia			
13.1	Locali con lavatrici per il lavaggio di indumenti e biancheria con acqua	R 11		GS 2
13.2	Locali per la stiratura con ferro o mangano	R 11		GS 1
14	Produzione di mangime concentrato			
14.1	Produzione di mangime secco	R 11		GS 2
14.2	Produzione di mangime concentrato con l'impiego di grasso e acqua	R 11	V 4	GS 2
15	Produzione di pellame, tessuti			
15.1	Concerie	R 13	V 10	GS 4
15.2	Tintorie tessili	R 11		GS 2
15.3	Altri locali per tessuti	R 10		GS 1
16	Locali per laccatura/verniciatura a spruzzo			
16.1	Locali per la smerigliatura a umido	R 12	V 10	GS 3

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

17	Industria della ceramica			
17.1	Molitura a umido (preparazione delle paste di ceramica grezza)	R 11		GS 2
17.2	Miscelatori e presse (formatura), operazioni con materiali come catrame, pece, grafite, resine sintetiche	R 11	V 6	GS 2
17.3	Locali di colatura e di verniciatura	R 12		GS 3
18	Lavorazione e trasformazione di vetro e pietra			
18.1	Taglio e levigazione della pietra	R 11		GS 2
18.2	Modellatura del vetro (soffiatura, fabbricazione di recipienti, vetro da costruzione)	R 11	V 4	GS 2
18.3	Smerigliatura (vetro cavo, lastre di vetro)	R 11		GS 2
18.4	Fabbricazione di vetro isolante, uso di agenti essiccanti	R 11	V 6	GS 2
18.5	Imballaggio, spedizione di lastre di vetro, uso di prodotti antiadesivi	R 11	V 6	GS 2
18.6	Trattamento e lucidatura del vetro all'acido e con corrosivi	R 11		GS 2
19	Locali di lavoro e produzione in			
19.1	Mulini per farine e mangimi	R 11		GS 2
19.2	Falegnamerie	R 11		GS 2
19.3	Stabilimenti per la produzione di calcestruzzo	R 11		GS 2
19.4	Uffici	R 10		GS 1
20	Magazzini			
20.1	Depositi per oli e grassi	R 12	V 6	GS 3
20.2	Altri depositi	R 11		GS 2
21	Trattamento chimico e termico di ferro e metallo			
21.1	Officine di decapaggio o di tempra	R 12		GS 3
21.2	Laboratori	R 11		GS 2
22	Lavorazione e trattamento di metalli, officine per i metalli			
22.1	Officine di galvanizzazione	R 12		GS 3
22.2	Officine meccaniche (ad es. tornerie, officine di fresatura), officine di stampaggio, imbutitura, trafilatura (tubi, fili) e settori in cui sono presenti oli e sostanze lubrificanti	R 11		GS 2
22.3	Locali per la pulitura a secco o al vapore dei pezzi	R 12		GS 3

Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

**Art. 14**

23	Officine per la manutenzione di veicoli			
23.1	Locali per le riparazioni e la manutenzione	R 11		GS 2
23.2	Fosse	R 12	V 4	GS 3
23.3	Locali di lavaggio	R 11	V 4	GS 2
24	Officine per la manutenzione di aeromobili			
24.1	Aviorimesse, hangar di assemblaggio	R 11		GS 2
24.3	Hangar di lavaggio	R 11	V 4	GS 2
25	Impianti di depurazione delle acque di scolo			
25.1	Locali di pompaggio, locali di disidratazione dei fanghi e locali per gli impianti di filtrazione	R 12		GS 3
26	Caserme dei pompieri			
26.1	Aree di parcheggio dei veicoli	R 12		GS 3
26.2	Locali per la manutenzione delle manichette	R 12		GS 3
27	Banche			
27.1	Hall con sportelli	R 10		GS 1
28	Autorimesse (eccettuate le zone indicate al numero 0)			
28.1	Autorimesse, parcheggi coperti e sotterranei (senza biciclette e motorini)	R 11		GS 2
28.2	Rampe di accesso e di uscita delle autorimesse (senza biciclette e motorini)	R 12		GS 3
29	Scuole e asili			
29.1	Corridoi	R 10		GS 1
29.2	Locale di ricreazione coperto	R 10		GS 1
29.3	Locale / cortile per la ricreazione scoperto	R 11		GS 2
29.4	Aule di varia grandezza	R 10		GS 1
29.5	Scale / scale interne	R 11		GS 2
29.6	Cucine per l'insegnamento nelle scuole e nelle scuole dell'infanzia	R 11		GS 2
29.7	Laboratori chimici o biologici nelle scuole con piccole quantità di liquidi, locali annessi	R 10		GS 1
29.8	Officine per lavori manuali	R 11		GS 2

Art. 14**Indicazioni relative all'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro**

Capitolo 2: Esigenze particolari relative alla tutela della salute

Sezione 1: Edifici e locali

Art. 14 Pavimenti

30	Locali comuni			
30.1	Gabinetti, lavabi	R 11		GS 2
30.2	Docce	C		GB 3
30.3	Spogliatoi (zone a piedi nudi e con le calzature)	B		GB 2
30.4	Spogliatoi (solo zona con le calzature)	R 11		GS 2
30.5	Locali di soggiorno	R 10		GS 1
30.6	Mense	R 11		GS 2

Tabella 314-6: Requisiti minimi posti ai rivestimenti dei pavimenti nei locali di lavoro che presentano un rischio di scivolamento